

# Infortunati in calo: è merito della crisi

Meno precariato, minore il rischio di incidenti sul lavoro

Valentina Vida

La crisi abbatte il numero degli incidenti sul lavoro. L'anno scorso, a Parma e provincia, hanno perso la vita sei persone, la maggior parte artigiani, e 12 sono morti nel 2007. L'incidenza complessiva degli infortuni (rapporto tra totale degli eventi e addetti moltiplicato per cento) è passata da 6,4 nel 1999 a 5 nel 2006, dimostrando una tendenza alla diminuzione del fenomeno, che la congiuntura ha contribuito a modificare. Il rischio di infortuni aumenta con il sommerso, colpisce i più giovani e inesperti, gli immigrati che possiedono una cultura della sicurezza più debole. La crisi ha falciato il precariato e di conseguenza arrestato la scia di sangue, che segna comunque un incremento nel settore dell'agricoltura, tra i più esposti insieme a edilizia e trasporti. «Il quadro è

## EVENTI DENUNCIATI NEL SETTORE AGRICOLTURA

PARMA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PARMA	1202	1214	1137	905	911	876	857	923

## INCIDENZA INFORTUNI COMPLESSIVI

PARMA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PARMA	6,4	6,6	5,9	5,2	5,1	5,2	5,1	5
REGIONE	5,7	5,7	5,3	5,2	4,9	4,8	4,6	4,8

## IL PROTOCOLLO



### Siglato un accordo per coordinare gli interventi e promuovere attività di sensibilizzazione Sicurezza, un patto tra sindacati e Ausl

La sicurezza sul lavoro è al centro di un protocollo d'intesa siglato ieri mattina da azienda Usl di Parma, Cgil, Cisl e Uil, che hanno deciso di fare fronte comune per scambiarsi informazioni sul fenomeno, organizzare in modo coordinato iniziative specifiche, promuovere attività di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione. Il documento, in particolare, prevede la costituzione di

un tavolo permanente di concertazione tra le parti, il potenziamento del ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, la collaborazione con università e altre strutture per avviare studi e ricerche sul tema, infine la realizzazione dell'organismo paritetico territoriale. «L'iniziativa serve a migliorare, soprattutto a livello techni-

co, i rapporti tra dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl e organizzazioni sindacali - spiega il direttore generale dell'Azienda Massimo Fabi - con lo scopo di contrastare e prevenire gli infortuni sul lavoro». Presenti alla firma dell'intesa i rappresentanti dei sindacati confederali di Parma: «È un primo passo - commenta Fabio Gara-

vina, Cgil - lo stadio successivo sarà la discussione di criteri che riguarderanno appalti e servizi». «La sicurezza sul lavoro è la nostra missione, da quasi trent'anni parliamo di prevenzione - conclude Ugo Fini, Uil - Dobbiamo fermare il fenomeno che produce 1450 morti all'anno nel Paese, come una guerra». (v. v.)

### Chi rischia di più

Agricoltori, lavoratori di piccole e medie aziende, artigiani, metalmeccanici

attualmente sotto osservazione - ha dichiarato Ferdinando Cigala, coordinatore del servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ausl - non abbiamo dati precisi. Ma è chiaro che l'andamento degli infortuni è cambiato. In provincia non si lavora più come gli altri anni, i cantieri sono concentrati soprattutto in città. Non ci sono quasi più incidenti a causa della crisi».

I sindacati confederali, cui la problematica della sicurezza sul lavoro sta particolarmente a cuore, hanno rilevato invece un'incidenza significativa degli infortuni cosiddetti "in itinere", che si verificano lungo le strade, con gli spostamenti legati al lavoro. Per questo, insieme alla Provincia, si è cercato di migliorare la viabilità e di rafforzare la rete di trasporto pubblico. Un altro tasto dolente è rappresentato dalla mancanza di una regolamentazione degli appalti, che contribuirebbe a contrastare i danni nei cantieri.

Tornando ai numeri diffusi dall'Inail, Parma si colloca leggermente al di sopra della media regionale, sbilanciata dal comparto agroalimentare, che pure tende al miglioramento fino al 2006. A essere interessate dal fenomeno sono soprattutto le piccole e medie aziende. Gli infortuni nell'edilizia, dove fioccano i famigerati e pericolosi subappalti, hanno subito un calo drastico, pari a meno 28,4 per cento dal 2000. Per il settore delle costruzioni edili, riguardante l'edilizia civile tradizionale, il decremento è addirittura del 31,5 per cento. Sulla stessa linea la metallurgia, con un calo tendenziale dal 2000 al 2006 del 24 per cento. In particolare è favorito il settore metalmeccanico, con meno 2,6 per cento: i livelli non sono mai stati così bassi dal 2000. Nel gruppo macchine il calo è altrettanto evidente (meno 24,4 per cento rispetto a nove anni fa), ma più instabile; nell'ultimo biennio infatti si osserva un leggero incremento dopo il valore più basso registrato nel 2003.

Sono 111 i dipendenti dell'ente di strada del Quartiere che si sono infortunati nel 2008

## Dalla puntura d'insetto al sinistro stradale Anche i paladini della prevenzione si fanno male

A Parma l'Azienda usl è l'ente per eccellenza che si occupa di tutto ciò che fa rima con prevenzione. Ma questa prerogativa non risparmia i suoi dipendenti da eventi traumatici legati all'attività lavorativa, dalla puntura d'insetto alla vera e propria aggressione. Nel 2008 gli infortuni, in città e in Provincia, sono stati complessivamente 111, con un numero totale di addetti pari a 2488. La maggior parte degli incidenti si è verificata a Parma (41 episodi su 711 dipendenti), al secondo posto si colloca l'ospedale di Fidenza e di San Secondo (28 su 600), poi l'ospedale di Borgotaro (12 su 218), il distretto di Borgotaro (9 su 171), la sede centrale (8 su 266), il distretto sud est (7 su 192); ultimo della lista il distretto di Fidenza, con 6 infortunati su 330 addetti. A essere maggiormente colpite sono le donne (85 eventi su 11 in tutto) e la fascia d'età compresa tra i 39 e i 58 anni. Le categorie più a rischio sono gli infermieri professionali (i più numerosi), gli operatori socio sanitari, il personale amministrativo, medici e veterinari, i tecnici di radiologia e labo-

Forma	Infortunati
In itinere	18
Piede in fallo	17
Spostando	15
Svilando	14
Aggredito	9
Colpito	8
Caduto	7
In movimento	6
Schiacciato	6
Urto	6
Incidente guida	4
Puntura di insetto	1
Totale	111

Tipologie di trauma nell'azienda Ausl riferita all'anno 2008

torio. Sono 73 infine gli infortuni classificati come a rischio biologico, che non hanno comportato assenze dal lavoro: nel 2008 sono stati 73, soprattutto punture e contaminazioni di mucosa. Da sottolineare come un gran numero di infortuni sia capitato alla guida, in itinere e non si raggiunge quota 22 sinistri, che rappresentano circa il 20 per cento del totale di eventi traumatici tra i dipendenti dell'Azienda usl, ulteriore conferma dell'importanza di migliorare il sistema viabilistico.



## INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMANI SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008  
 Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 TEL. 0521/993696 fax 0521/941553  
 E-mail redazione@informazioneedicaricatura Pubblidiff. PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ  
 tel. 0521/942126 fax 0521/941553; comunicazione@informazioneedicaricatura.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 123  
 MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2009

€ 1,00

